

**Pizzo.** Le domande al consigliere regionale sulla scia dei tabelloni pubblicitari da lui installati

# Il Pd incalza Franco Stillitani

*Provocatoria presa di posizione del coordinamento cittadino verso l'esponente Udc*

di GIUSEPPECULTRERA

**PIZZO** - A suonare la carica e a tirare la volata alla coalizione civico-politica (Partito Democratico, Sinistra-Ecologia-Libertà, Italia dei Valori, associazione "Io Resto in Calabria", movimento "Pizzo per Amore" e vari gruppi e personalità provenienti dal mondo politico, culturale e professionistico di Pizzo), guidata dal candidato a sindaco Gianluca Callipo e della quale, nelle prossime ore, verranno svelati il nome, il simbolo ed il programma amministrativo, ci pensa proprio il rinnovato comitato di coordinamento del locale circolo del Pd di Pizzo, guidato dal battagliero Giampaolo Masciari e composto da Francesco Pezzo, Enrico Durante, Carlo Marcellino e Raffaelo Molè.

Il nuovo direttivo, al quale lo stesso Gianluca Callipo ha lasciato le redini, in attesa di guidare la sezione locale del partito sino al prossimo congresso, arroventa la campagna elettorale e parte all'attacco di colui che sarà il principale avversario da battere, l'assessore regionale Francescoantonio Stillitani.

Nell'attesa che venga rivelato l'arcano, e cioè il nome candidato a sindaco e la lista dell'Unione di Centro che tenteranno di insidiare a Gianluca Callipo la poltrona di primo cittadino, il Pd prende dimora la recente iniziativa promossa da Stillitani ed i grandi po-



Palazzo San Giorgio, sede del Comune. In primavera le elezioni per il rinnovo del Consiglio. A lato Franco Stillitani



bilmente non tutte risulteranno gradite all'assessore che, ne siamo convinti, preferirebbe trattare argomenti più favorevoli alla sua immagine di uomo politico già impegnato con le imminenti elezioni amministrative del comune di Pizzo e, corre voce, pronto sul trampolino di lancio per le elezioni politiche del 2013.

Perciò il Pd ritiene opportuno chiedere lumi sulle questioni «che ci sembrano più degne di attenzione e, senza dubbio, in linea con lo scopo dell'iniziativa proposta. La campagna pubblicitaria in questione, infatti, è stata motivata con l'esigenza di tenere

lavoro, formazione professionale e politiche sociali, mentre invece i poster, sfacciatamente personalizzati, la fanno apparire per quella che è, e cioè il malcelato intento di fare promozione a favore dell'assessore stesso».

A questo punto, il partito democratico incalza da vicino Stillitani ponendogli una serie di domande: «Quali sono i costi della campagna pubblicitaria in questione e da chi sono sostenuti - inizia l'attacco - visto che nel caso in cui i costi dovessero essere a carico della Regione Calabria, quindi di tutti noi contribuenti, sarebbe stato corretto e giusto utilizzare proficuamente tale disponibilità a favore dell'opera-

magnificare la figura dell'assessore?».

Ed ancora: «Come appreso dalla trasmissione televisiva "Ballarò" del 01/11/2011 - osserva il Pd - l'assessorato in questione ha emesso un bando per 450 mila euro per, come annunciato dallo stesso assessore, "impostare questa piattaforma che poi servirà alla società Stretto di Messina e ai lavoratori per potersi collegare. In quell'occasione anche il telespettatore più disattento si è accorto che Stillitani ebbe un certo imbarazzo nel fornire questa fumosa motivazione, fino al punto da accogliere, con evidente sollievo, la definizione suggeritagli dall'istitutista che è stato

permanente sul ponte". Più sicuro di sé ma certamente non più convincente - prosegue il Pd - è stato il funzionario di Calabria Lavoro, che ha previsto una spesa di 10 milioni di euro per la formazione di maestranze che dovrebbero avere un'occupazione successiva alla realizzazione del ponte per curarne la manutenzione».

Quindi, ecco la domanda a Stillitani: «Considerato che anche quando il ponte sullo stretto aveva qualche remota possibilità di essere realizzato, l'anzidetto bando ha suscitato l'ilarità e lo sdegno dell'intera Italia, oggi che l'opera è stata cancellata sia dall'elenco delle opere d'interesse su-

repubbliche in attesa di finanziamento da parte del governo italiano, il suo assessorato e Calabria Lavoro si sono attivati per annullare il bando in questione e arrestare l'insensato ed enorme sperpero di denaro pubblico? Premesso che la formazione professionale deve rispondere unicamente alle esigenze del mondo del lavoro e non ad altre logiche - chiede ancora il Pd - quali sono state le ragioni che hanno portato all'emissione del bando in questione senza considerare che il ponte sullo stretto era tutt'altro che cosa fatta e che le maestranze più adeguate da destinare alla sua manutenzione avrebbero dovuto essere quelle già impiegate per la sua costruzione?».

Nei giorni scorsi Stillitani ha presentato alla stampa tre nuovi bandi, pubblicati dal settore regionale alle politiche sociali, facenti parte del piano degli interventi per la famiglia: «gli avvisi - osservano dal partito - costituiscono le solite scatole vuote che generano false aspettative, oppure, per ognuna delle tre "provvidenze" previste dagli interventi, si è in grado di indicare quante domande potranno essere accolte con le risorse messe a disposizione?». Considerando che le risorse provenienti dai Ministeri per le Pari Opportunità e del Lavoro ammontano a 40.000.000 di euro a livello nazionale, «come mai le risorse destinate alla Regione Calabria sono state di soli



steri pubblici, che da qualche giorno promuovono dappertutto l'operato dell'assessorato regionale al lavoro, formazione professionale e politiche sociali, con cui viene data la notizia della creazione dell'indirizzo e-mail [domande@stillitani.com](mailto:domande@stillitani.com) che ogni cittadino calabrese può utilizzare per inoltrare le proprie domande e ricevere risposta, direttamente dall'assessore regionale, durante la trasmissione televisiva "Ripartiamo", in onda sulle reti televisive regionali.

«L'obiettivo di questa campagna, per come testualmente dichiarato dallo stesso Stillitani - inizia in premessa il PD - è quello di raggiungere i cittadini calabresi e spiegare le iniziative dell'assessorato regionale, mettendo tutti al corrente di quelle che sono le provvidenze messe in campo soprattutto a favore delle fasce più deboli. Neanche a dirlo - commenta con ironia il PD - i cittadini di domande da porre ne hanno tirate fuori proprio tante, anche se molto proba-

normali cittadini circa l'operato dell'assessorato al la-

disponibilità a lavorare e politiche sociali, piuttosto che

Un centro di collocamento

ropeo che dalla lista delle ope-

1.108.414 euro mentre già in proporzione al numero degli abitanti avrebbero dovuto essere di almeno 1.333.333 euro? Poiché il governatore della Calabria ancor prima della sua elezione ha prestato giuramento di fedeltà all'ex Presidente del Consiglio Berlusconi, ci chiediamo: quale peso hanno gli uomini politici calabresi considerato che, nonostante la loro vicinanza al precedente Governo, non sono riusciti ad ottenere maggiori risorse per la nostra bisognosa popolazione che si colloca tra quelle a più basso reddito e a più alto tasso di disoccupazione?».

Da qui, infine, l'invito del Partito democratico a Stillitani a fornire pubblicamente le risposte ai nostri interrogativi, «dimostrando di avere rispetto per i suoi correghionali che, abbienti o sulla soglia dell'indigenza, provvedono a pagare le tasse garantendogli l'attuale lauta indennità mensile e il non meno allettante vitalizio futuro».

## PIZZO

# Sul Piano strutturale comunale Sel si rivolge a Strati

PIZZO - Nell'attuale fase della campagna elettorale che precede la chiamata alle urne dei cittadini di Pizzo per il rinnovo del consiglio comunale, tiene ancora banco la questione del Piano Strutturale Comunale. Sull'argomento, registriamo il durissimo intervento dei dirigenti locali di Sinistra-Ecologia-Libertà, Gianni Donato e Carlo Primerano, che esortano il commissario prefettizio alla guida del Comune, Bruno Strati, a non dare peso alla proposta avanzata dall'assessore regionale Stillitani e a non procedere, perciò, all'approvazione di un Piano sul quale «non si sa assolutamente nulla dal momento che è stato confezionato sulla base delle sole indicazioni fornite dallo stesso Stillitani».

L'occasione di questo severo intervento da parte dei due esponenti di

Sel, è stata fornita dalla presentazione del sito ufficiale web della federazione provinciale del partito di Nichi Vendola, avvenuta presso la nuova sede napitina del partito alla presenza del coordinatore provinciale Gori Cosentino. Un nuovo importante strumento di informazione, di comunicazione, di conoscenza e di contatto con iscritti, simpatizzanti e semplici cittadini, la cui gestione è stata affidata ad un gruppo di giovani appartenenti alla sezione napitina, Francesco Pascale, Francesco Murmura e Cristina Mazzei. «Il commissario Strati - ribadisce con fermezza Primerano ritornando alla tematica del Psc - non può approvare un Piano che risponde alle esigenze solo di chi lo ha fatto, sotto l'amministrazione Nicotra, e non alle esigenze della comunità».

Donato e Primerano, evidenziando

come la fase di pianificazione del Psc avrebbe necessariamente dovuto coinvolgere i cittadini, le associazioni e tutte le parti interessate, individuano nel blocco della cementificazione e nella valorizzazione e rinascita del centro storico, quelli che dovrebbero essere i due principi ispiratori del Psc, ma dei quali «non è dato sapere se siano o meno presenti nel Psc preparato dall'amministrazione Nicotra nel chiuso delle stanze». Quindi, essi avanzano forti dubbi sul fatto se il Psc sia stato o meno redatto nel rispetto della normativa e della legalità, nonché se sia stato considerato l'interesse della collettività che non è stata affatto coinvolta. «Certo è che oggi - concludono Donato e Primerano - finalmente sappiamo il motivo per cui Nicotra è stato dimesso».

g.c.